

LA CATTIVA STRADA

di Giulio Valesini, Cataldo Ciccolella e Lidia Galeazzo

Collaborazione di Alessia Pelagaggi

Immagini di Cristiano Forti

Montaggio di Debora Bucci

Grafica di Giorgio Vallati

DA "NEL POSTO GIUSTO" - REPORT 09/06/2024

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

È la sera del 19 ottobre del 2022 quando Francesco Valdiserri, un ragazzo di 18 anni, cammina sul marciapiede lungo la via Cristoforo Colombo a Roma, la strada a scorrimento veloce più lunga d'Europa. Sta tornando a casa, dopo una serata al cinema con un amico. Un'auto corre, salta sul marciapiede e lo colpisce alle spalle. Francesco muore sul colpo. La vettura è guidata da una ragazza di 23 anni che risulterà positiva all'alcol test.

LUCA VALDISERRI

Francesco, per lui, era nel posto giusto, sopra un marciapiede oggettivamente pensi di essere al sicuro. La ragazza che l'ha ammazzato ha cercato di fare probabilmente una manovra per girare a destra dove, a quella velocità e nelle condizioni in cui era, nemmeno Leclerc o Verstappen avrebbero potuto controllare la macchina.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Viale Cristoforo Colombo la notte si trasforma in una sorta di autodromo urbano, il limite di velocità sarebbe di 50 km orari ma non viene quasi mai rispettato.

GIULIO VALESINI

Su questa strada sarebbero serviti gli autovelox?

LUCA VALDISERRI

Su questa strada, come su tantissime altre strade. Però noi non possiamo pensare di ridurre il numero dei morti se non riduciamo la velocità.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

il Ministro Salvini, invece, a fine marzo 2024, con un decreto ad hoc, norma i velox e ne limita l'uso, soprattutto in ambito urbano.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – 20/02/2024

Stiamo lavorando anche, però, per salvare il portafoglio e il risparmio degli italiani, evitando l'anarchia dell'autovelox, ovunque. L'autovelox in punti pericolosi: scuole, asili, ospedali, strade strette è sacrosanto, l'autovelox su stradoni messo lì per spennare gli automobilisti non c'entra niente con la sicurezza. Stiamo anche lavorando per evitare le multe multiple sullo stesso tratto di strada. Quindi la sicurezza e la vita prima di tutto.

Però, senza tassare e tartassare gli automobilisti e i motociclisti che di tasse le pagano già tante, tante, tante.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Sugli autovelox e i tutor si è abbattuta ad aprile 2024 una controversa sentenza della Cassazione che in pratica li mette tutti fuorilegge. Tutto comincia a Treviso, quando questo autovelox, approvato ma non omologato, piazzato sulla tangenziale della città, ha rilevato che l'avvocato Andrea Nalesso andava a 97 all'ora dove il limite è 90. Lui ha contestato e vinto in tutti i gradi di giudizio. Secondo i giudici anche se è tarato, cioè rileva la velocità in modo corretto, il processo per autorizzare questo velox - detto "approvazione" - non equivale all'omologazione, che sarebbe la procedura standard.

ANDREA NALESSO - AVVOCATO

L'articolo 142 è molto chiaro sul punto, stabilisce che per le rilevazioni di velocità costituiscono fonti di prova solo le risultanze provenienti da dispositivi che sono stati debitamente omologati.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Sì, perché questa multa da appena 60 euro ha rivelato la clamorosa falla nel sistema autovelox che adesso rischia di mettere in ginocchio i bilanci degli enti locali. Le prime 20 città italiane nel 2023 hanno incassato dalle multe per eccesso di velocità circa 73 milioni di euro che servono soprattutto per rifare l'illuminazione pubblica, manti stradali e manutenzione.

ANDREA NALESSO - AVVOCATO

Ho messo nei guai i Comuni d'Italia e mai mi sarei aspettato che nessuno autovelox fosse omologato.

GIULIO VALESINI

Chi le deve emanare queste specifiche tecniche?

ANDREA NALESSO - AVVOCATO

Senz'altro è l'autorità ministeriale, che peraltro non sono ancora state emanate dal governo. È una questione sul tappeto da quando è stato entrato in vigore il Codice della strada, cioè ben 32 anni fa.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Le norme per l'omologazione dei velox le deve emanare il Ministero dei trasporti, ma ci sarebbe anche un ruolo del MIMIT guidato da Urso nel definire la parte più tecnica. Ma c'è una soluzione semplice che taglierebbe la testa al toro: fare una legge che dice che "omologazione e approvazione si equivalgono". Ma la legge non c'è, chissà perché. Una cosa è certa Salvini non ama gli autovelox, tuttavia a settembre 2024, pochi mesi dopo la prima sentenza della cassazione raccontata da Report, il ministro Salvini prometteva soluzioni rapide al problema degli autovelox non omologati.

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -
12/09/2024**

Ho comunicato direttamente all'ANCI, all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e al Ministero dell'Interno e al ministero del Made in Italy che sono competenti sul tema autovelox insieme a me, l'intenzione di istituire presso il mio Ministero un tavolo tecnico di settore immediato, concreto ed efficace per la regolazione delle regole di base per l'omologazione di tutti i dispositivi strumentali, compresi gli autovelox.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Dopo più di un anno, il tavolo tecnico promesso da Salvini non si è mai riunito.

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI VERONA

A me non è mai arrivata la convocazione.

GIULIO VALESINI

Ancora oggi stiamo qua a discutere che gli autovelox in Italia non sono omologabili.

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI VERONA

È lo stesso Ministero che ha continuato a dire che i due procedimenti amministrativi di omologazione e approvazione erano equivalenti.

GIULIO VALESINI

Non si faceva prima a renderli omologabili scusi?

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI VERONA

Ma la soluzione c'era già nel disegno di legge della legge 177 andava modificato l'articolo 142.

GIULIO VALESINI

Abbiamo appena adesso riformato il Codice della strada: bastava far quello o no?

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI VERONA

Quella era la soluzione ed era stata anche suggerita. Così non possiamo andare avanti. Ne va della sicurezza stradale, ne va delle vite umane.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Nella prima bozza di riforma del codice della strada c'era una norma che avrebbe equiparato in modo definitivo approvazione e omologazione. Ma in Commissione Trasporti, una manina misteriosa lo ha fatto sparire. Senza l'omologazione tutte le multe sarebbero da annullare. Lo sanno le associazioni che affiancano i cittadini con valanghe di ricorsi che occupano le scrivanie dei tribunali.

GIANANTONIO SOTTILE CERVINI - PRESIDENTE ALTVELOX

I ricorsi ormai vengono diciamo nella totalità accolti quasi sempre.

GIULIO VALESINI

E poi a quel punto querelate.

GIANANTONIO SOTTILE CERVINI - PRESIDENTE ALTVELOX

Noi scriviamo al Sindaco, al prefetto, gli diciamo quello che abbiamo rilevato. E gli diciamo secondo noi dovete spegnere il rilevatore.

GIULIO VALESINI

Lei non pensa che l'autovelox salvi vite.

GIANANTONIO SOTTILE CERVINI - PRESIDENTE ALTVELOX

Come no, però l'autovelox privo di omologazione non attesta e non rilascia una prova legale.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Altvelox è diventato il terrore di sindaci e prefetti, soprattutto del Veneto. Per l'associazione i cittadini sono bancomat senza pin in mano agli amministratori pubblici.

VIDEO ALTVELOX "BANCOMAT SENZA PIN"

Nel 2024 le amministrazioni in Italia hanno incassato un miliardo e 700 milioni di euro da multe stradali. E parliamo di dispositivi che in molti casi non funzionano sempre e che, secondo la nostra associazione, presentano gravi profili di illegittimità. Questa non è sicurezza stradale, è un enorme bancomat pubblico.

GIANANTONIO SOTTILE CERVINI - PRESIDENTE ALTVELOX

Alla fine, chi paga la multa è l'operaio, il cittadino che va a lavorare e fa il pendolare in quella strada tutti i giorni.

GIULIO VALESINI

Lei dà ragione a Salvini?

GIANANTONIO SOTTILE CERVINI - PRESIDENTE ALTVELOX

No, no, io non voglio dare ragione a Salvini. Non do ragione a nessuno. Metti un autovelox, ti porta milioni di euro, non impieghi la pattuglia che sono soldi e con il 50% dell'autovelox magari ti paghi anche la previdenza dei vigili. O ti fai un parco pubblico.

GIULIO VALESINI

A quanto andava?

MIRCO BAVARESCO

81 chilometri orari, il limite era di 70.

GIULIO VALESINI

E vabbè, quindi ha superato il limite.

MIRCO BAVARESCO

Bisogna verificare che l'apparecchio della rivelazione sia che abbia rilevato correttamente.

GIULIO VALESINI

Vabbè lei onestamente a quanto andava?

MIRCO BAVARESCO

81

GIULIO VALESINI

E fa ricorso alla multa e la vince

MIRCO BAVARESCO

Il giudice la deve solo depositare ma è stata vinta.

GIULIO VALESINI

Quindi lei ha superato i limiti però non paga la multa.

MIRCO BAVARESCO

Esatto. Del resto, le amministrazioni chiedono da me la legalità su qualsiasi fronte, chiedono la revisione sull'auto, che il battistrada sia a posto, che l'assicurazione sia coperta. E io pretendo dalle amministrazioni la stessa identica cosa: la regolarità sulle rilevazioni.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Eppure, era un problema noto a tutti. Ad aprile 2023, quindi ben un anno prima della sentenza della Cassazione, Salvini già sapeva delle necessità di equiparare omologazione e approvazione.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - 19/04/2023

I tecnici del MIT, d'intesa con quelli del Ministero dell'Interno, stanno predisponendo gli adeguamenti conseguenti le richieste dei comuni italiani relative all'equivalenza tra omologazione e approvazione dei dispositivi di misurazione della velocità anche attraverso un intervento modificativo dello stesso codice della strada.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Perché ancora oggi non ha risolto il problema? Se l'è chiesto anche chi vende e affitta gli autovelox ai comuni. La CI.TI. ESSE, è la più importante azienda del settore. poche settimane fa ha chiesto i danni al Ministero dei trasporti: 600mila euro di mancati incassi perché diversi comuni hanno spento le loro macchine e non ne comprano di nuove.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Ci sono già tornati indietro praticamente tutte le apparecchiature che avevamo in allocazione. L'anno scorso non abbiamo mandato un ordine, uno che uno non abbiamo mandato per quanto riguarda il misuratore velocità.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'accusa al Ministero di Salvini è di condotta omissiva: invece di fare una legge chiara, si è basato esclusivamente sul parere dell'Avvocatura dello Stato senza tenere conto delle sentenze della Cassazione, così i Comuni non sanno più che pesci prendere e spengono i velox.

GIULIO VALESINI

Lei accusa il Ministero di condotta omissiva.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Eh certo! E me lo dica lei se è dal '92 che è previsto che debbano essere omologati.

GIULIO VALESINI

Sostanzialmente dice: "La tua inerzia mi sta provocando un danno economico".

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

L'Avvocatura dello Stato ha detto i due termini "approvazione ed omologazione" sono assolutamente equipollenti. Il Ministero, sulla scorta di quel parere, emanò una circolare che poi la Cassazione ha smontato alcuni mesi dopo a maggio con un'ulteriore...

GIULIO VALESINI

Sentenza.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Sentenza. E questo, diciamo, questa ricostruzione. Abbiamo detto beh ma facciamo una diffida, vediamo se ne prendono atto.

GIULIO VALESINI

Niente.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Niente. Ci hanno risposto sostanzialmente che ancora una volta lo potevano fare in sostanza come gli pareva.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma il problema interessa anche le nostre tasche. Infatti, i comuni che perdono in sede giudiziaria non solo non riscuotono la multa ma devono pagare tutte le spese di notifica e quelle legali. E qualcuno se l'è presa con la CI.TI. ESSE.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Sono stato anche contattato personalmente da un comandante di polizia locale. E si è visto chiamare dal sindaco, il quale gli ha fatto una richiesta di risarcimento danni perché l'ente da cui prima dipendeva continuava a perdere i ricorsi.

GIULIO VALESINI

Quindi la chiama questo comandante e che le dice?

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Eh, mi dice "Cairolì ma il Sindaco mi ha detto che lei mi ha venduto un'apparecchiatura non omologata" e che quindi io sarei...

GIULIO VALESINI

Il truffatore è lei, è lei.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Io sono il truffatore, il comandante è uno stupido che ha acquistato da dalla CI.TI. ESSE un'apparecchiatura non omologata. Tieni conto che prima o poi ti chiederò i danni!

GIULIO VALESINI

Salvini nel 2023 dice risolverò il problema e non l'ha risolto.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

No.

GIULIO VALESINI

Alla fine, come dire, si è trovato il modo per spegnerli davvero sti autovelox.

RAOUL CAIROLI - AMMINISTRATORE UNICO CI.TI. ESSE

Può essere che questo effettivamente sia una modalità impropria con cui limitare se non azzerare l'utilizzo degli apparati.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E alla fine il cerino è rimasto in mano ai sindaci: se accendono i velox rischiano procedimenti persino penali, se li tengono spenti muoiono cittadini sulle strade. A saltare è anche il meccanismo di reinvestimento del 50% delle multe su opere e sicurezza stradale: se gli automobilisti vincono le cause e non pagano le multe si devono trovare altre voci di bilancio da alleggerire oppure alzare i costi delle tariffe per i cittadini. La coperta è corta... come in Veneto. Adria, vicino Venezia. 18 mila abitanti e un bilancio che si regge anche sulle multe dei 4 velox installati: circa due milioni di euro in tre anni. il sindaco Massimo Barbuji guida una giunta di centrodestra, Salvini venne qui in campagna elettorale a sostenere la sua candidatura.

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Questi quattro autovelox non sono stati messi lì a caso o per fare solo cassa. Abbiamo avuto una richiesta da parte dei cittadini che hanno inoltrato una raccolta di firme.

GIULIO VALESINI

Adesso come farete se la situazione non si sblocca e in qualche modo dovrete magari essere costretti a spegnerli?

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Ieri ci siamo trovati in Giunta con gli assessori e sono ad esempio 13 14 anni che non vengono aumentate le rette dell'asilo e del trasporto scolastico.

GIULIO VALESINI

Quindi lei dice se mi vengono a mancare delle multe sono costretto a aumentare le tasse scolastiche?

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Sì, esatto. Eh no, rivedremo certe certe le tariffe dei servizi che vengono erogati al Comune è logico. La coperta è quella.

GIULIO VALESINI

Ma lei ha chiamato Salvini? Lo conosce Salvini lei...

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Vabbè ci conosciamo.

GIULIO VALESINI

Gli faccia un colpo di telefono.

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Sì vabbè, può anche, lo farò se necessario, però...

GIULIO VALESINI

Voi state mezzo: la Cassazione dice è così. Il Ministero dice è colà, alla fine il sindaco di Adria non sa che fare.

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Rimane con il cerino in mano.

GIULIO VALESINI

Voi avete chiesto al Ministero di fare chiarezza?

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Certo, abbiamo chiesto al Ministero, abbiamo questa bella lettera che poi mai ti darò e dove c'è scritto praticamente.

GIULIO VALESINI

Vai avanti così.

MASSIMO BARBUJANI - SINDACO DI ADRIA (RO)

Vai avanti così.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Pochi chilometri da qui c'è Cadoneghe, un paese vicino Padova, dove qualcuno ha piazzato una carica esplosiva per mettere fuori gioco l'autovelox che in un mese aveva

fatto 24 mila multe a cittadini che avevano superato il limite di 50 km orari sulla strada regionale. E poi c'è il comune di Padova che ha piazzato 12 autovelox per limitare le velocità sulla tangenziale. Ma ora i cittadini ricorrono ai giudici e in molti casi vincono i ricorsi sempre perché gli apparecchi non sono omologati.

GIULIO VALESINI

Avete un numero di autovelox molto maggiore rispetto a quello di altri territori. Il numero di multe 1.400.000 è una cifra notevole.

DIEGO BONAVIDA - ASSESSORE SICUREZZA COMUNE DI PADOVA

In tangenziale non abbiamo avuto incidenti mortali.

GIULIO VALESINI

Li state mettendo da parte i soldi, cioè oltre al mancato incasso della multa, voi rischiate di spendere una discreta somma di spese legali. Un domani potreste essere chiamati a rispondere anche di danno erariale.

DIEGO BONAVIDA - ASSESSORE SICUREZZA COMUNE DI PADOVA

Preferisco salvare la vita di una persona. Quando sarò chiamato come amministrazione a doverne rispondere, eh insomma, io porterò un po' di documentazione che è arrivata dal Ministero dell'Interno, dal Ministero delle Infrastrutture che mi sta dicendo...

GIULIO VALESINI

Vai avanti.

DIEGO BONAVIDA - ASSESSORE SICUREZZA COMUNE DI PADOVA

Stai facendo bene.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il sospetto è che ci sia un Salvini double face, contro gli autovelox in pubblico perché porta consenso, e poi c'è il Salvini della burocrazia ministeriale che dice al sindaco che mette autovelox e multa: "Stai facendo bene". Ma ora c'è l'ennesimo colpo di scena perché proprio il giorno dopo che abbiamo chiesto un'intervista al Ministro Salvini, il Ministero fa circolare una bozza di decreto "salva-velox" - che Report ha intercettato - e lo manda a diversi enti e soggetti competenti. Insomma, a chi dovrà poi sedersi al tavolo tecnico per risolvere una volta per tutte il problema. L'espedito è di omologare d'ufficio tutti gli autovelox approvati con la taratura obbligatoria dal 2017 in poi.

GIULIO VALESINI

Report chiede l'intervista al ministro Salvini e dopo un paio di giorni arriva una bozza sulla sua scrivania? Può essere questa la tempistica? Mi aiuti a capire.

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE VERONA

Mh, non lo so...

GIULIO VALESINI

Sì. C'è scritto che d'ufficio io rendo da domani omologati tutti gli autovelox, mi sembra un po' una toppa eh.

LUIGI ALTAMURA - COMANDANTE POLIZIA LOCALE VERONA

È una decisione che ha preso il Ministero.

GIULIO VALESINI

Un decreto ministeriale non è una fonte di legge primaria siamo d'accordo su questo no?

LUIGI ALTAMURA COMANDANTE POLIZIA LOCALE VERONA

Siamo d'accordo che andava modificato l'articolo 142.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Nel 2024 avevamo raccontato anche del Piano nazionale per la sicurezza stradale, una specie di piano pandemico che invece di prevenire virus dovrebbe prevenire morti e feriti sulle nostre strade. Doveva portarci agli standard europei che prevedono di dimezzare i morti sulle strade entro il 2030. Era stato pensato dal Ministro Giovannini sotto il governo Draghi e poi ereditato da Salvini. E lì si era congelato.

DA "NEL POSTO GIUSTO" - REPORT 09/06/2024

GIULIO VALESINI

Onestamente...non vi siete mai riuniti.

LORENZA MAZZOTTI - COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE RAVENNA

Non ci siamo mai riuniti.

GIULIO VALESINI

Come facciamo a fare un piano nazionale per la sicurezza stradale e poi non lo riunisci mai? Scrivi il libro delle favole e lo infili dentro al cassetto.

LORENZA MAZZOTTI - COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE RAVENNA

Su questo siamo d'accordo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A giugno 2024 però, pochi giorni dopo l'inchiesta di Report, finalmente si attendeva una riunione del comitato strategico nazionale del piano, con un annuncio di convocazione. Lorenza Mazzotti è uno dei componenti.

GIULIO VALESINI

Come è andata quella riunione?

LORENZA MAZZOTTI - COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE RAVENNA

Io non ho ricevuta la convocazione.

GIULIO VALESINI

Dopo ce ne sono state altre di convocazioni?

LORENZA MAZZOTTI - COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE RAVENNA

No.

GIULIO VALESINI

Quindi siamo ancora fermi a zero non vi siete mai riuniti.

LORENZA MAZZOTTI - COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE RAVENNA

Io non mi sono mai riunita.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E se il comitato per il piano nazionale per il piano nazionale non si è mai riunito, invece, la riforma del Codice della Strada voluta da Salvini ha iniziato ad essere operativa. A luglio scorso il ministro ha annunciato con toni trionfali un bilancio positivo della riforma grazie ai dati raccolti dai Carabinieri e Polizia della strada.

MATTEO SALVINI - MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Grazie! il nuovo codice della strada è vigore da sette mesi. meno 81 morti, meno 958 feriti, meno 1034 incidente stradali e meno 15% di multe. Vuol dire che la prudenza e il buon senso al volante stanno premiando. Insieme si vince e si vive.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma qualcosa non torna.

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Sui risultati ottenuti no non c'è da esultare assolutamente. C'è da essere semplicemente piuttosto rammaricati. Il dato definitivo del 2025 ancora non l'abbiamo, abbiamo quello del 2024, 3030. Siamo lontani dall'obiettivo che si è prefissato previsto dall'Unione Europea.

GIULIO VALESINI

Perché allora il Ministero dice parla di toni trionfalistici nel calo della mortalità sulle strade.

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

I dati che sono stati diffusi inizialmente sono stati solo quelli della Polizia stradale e dei Carabinieri.

GIULIO VALESINI

Quanti ne mancano a loro? Che pezzo gli manca della storia?

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Gliene manca il 66 per cento.

GIULIO VALESINI:

Due terzi.

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Due terzi. La polizia locale rileva il 66% degli incidenti. Quindi è chiaro che se viene fornito il dato riferito a solo una parte delle forze di Polizia non hai la visione generale.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A smentire il nostro Ministero è anche l'Unione Europea. L'Italia insieme a Grecia, Estonia, Polonia e Romania non registra un'inversione di tendenza. Secondo l'associazione ASAPS a frenare la discesa dei morti ci sono l'implementazione lenta della riforma e la carenza di forze dell'ordine.

GIULIO VALESINI

La grande novità introdotta dal Codice della strada è stato l'alcol lock.

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Sì, per ora per ora è ancora scritta nella norma.

GIULIO VALESINI

Cosa manca?

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Mancano dei decreti che stabiliscono le modalità di montaggio chi lo può montare ma soprattutto anche chi, come va revisionato, mentre invece per quello che riguarda l'uso del cellulare la sospensione della patente alla prima violazione già è scattata in maniera puntuale.

GIULIO VALESINI

Io lì però devo esser fermato.

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

per fare questo servono sicuramente delle gran pattuglie sulle strade e non ne vediamo molte. La sola polizia stradale da 13.000 operatori in organico ne ha 9500.

GIULIO VALESINI

Ma il trend com'è?

GIORDANO BISERNI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SOSTENITORI E AMICI DELLA POLIZIA STRADALE

Il trend è che si fa fatica a ripianare i pensionamenti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Oltre alle volanti della Polizia Stradale mancherebbero all'appello anche 12.000 Carabinieri. Questo incide sull'effetto deterrente. Quello che è certo è che quando sono stati introdotti negli anni 2000 i tutor sulle autostrade insieme ad altri accorgimenti, i morti sono sensibilmente diminuiti. Si è passati da circa 7.000 morti all'anno a 3.400 morti circa nel 2013. Da allora non sono stati più registrati significativi risultati. L'Istat nel 2024 ha ancora registrato oltre 3.000 morti. Peccato perché l'autovelox, secondo uno studio dell'Università di Firenze con la fondazione Lorenzo Guarnieri, stima che l'introduzione dell'autovelox potrebbe portare ad un calo degli incidenti mortali fino al 26%. Però, insomma, l'autovelox, l'abbiamo sentito, è al centro di un contenzioso anche un po' surreale perché la Cassazione nel 2024 ha detto: "Non basta che sia approvato, deve essere omologato" per avere una valenza legale. Con questo ha ingolfato il tribunale, ha portato i sindaci a difendersi in tribunale su ogni singola multa e inoltre in mezzo a questa questione ci sono i bilanci dei comuni che non possono più contare sugli introiti dalle multe e anche la società che distribuisce, vende gli autovelox. Sono stati restituiti al mittente e qualcuno ha anche minacciato di chiedere risarcimenti. Basterebbe per sanare questo una legge ad hoc ma tarda ad arrivare. Anche perché c'è un Salvini double-face: colui che da una parte demonizza gli autovelox sui social e incassa il consenso ma poi dopo dai tavoli del Ministero fa arrivare ai sindaci, che non sanno che pesci prendere, fa arrivare l'incoraggiamento ad utilizzarli. Ora che cosa accade? Accade che dopo che dopo che noi di report ci siamo occupati di questa vicenda, proprio nei giorni successivi, un funzionario del Ministero ha fatto circolare una bozza di decreto e, probabilmente, dalle nostre informazioni si è riunito anche un ristretto tavolo tecnico. Speriamo che facciano presto a far approvare questa legge perché se c'è una cosa che le Forze dell'ordine non vogliono fare e che i genitori non vogliono ascoltare è un telefono che squilla di notte o un citofono e ascoltare una voce che dice loro: "mi dispiace, suo figlio, sua figlia, sono morti in un incidente stradale".